



**O.C.C. I DIRITTI DEL DEBITORE
NAPOLI**
Segretariato Sociale per il Sovra indebitamento
FAMIGLIE ED IMPRESE

Iscritto al n. 391 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
"O.C.C. I Diritti del Debitore Napoli"



TRIBUNALE DI NAPOLI
Sezione concorsuale

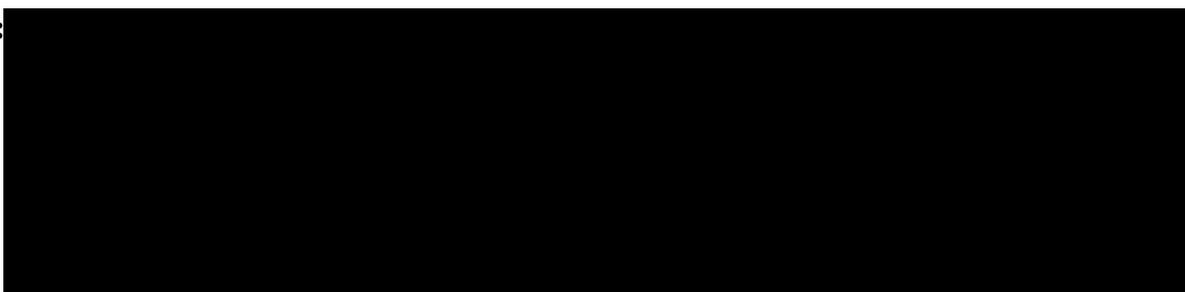
OCC I Diritti del Debitore Napoli

Iscritto al n. 391 della Sezione A del Registro Organismi Ministero della Giustizia

PROCEDURA DI CONCORDATO MINORE
Art. 74 co 1 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14
"IN CONTINUITA' D'IMPRESA"

RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI EX ART. 76 CCII

ISTANTE:



GESTORE DELLA CRISI: Avv. Romina Amicolo
Via Taddeo Da Sessa, C. Dir. Isola C/9 scala B
80143 Napoli
avv.romina.amicolo@pec.it

INDICE PROPOSTA	Pagina
Organismo delegato, Gestore designato e Dichiarazione del Gestore	1-3
Premessa e Anagrafica della Impresa Individuale	3-6
Esposizione generale della proposta	7-8
Oggetto della Relazione	8-9



**O.C.C. I DIRITTI DEL DEBITORE
NAPOLI**
Segretariato Sociale per il Sovra indebitamento
FAMIGLIE ED IMPRESE

Iscritto al n. 391 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
"O.C.C. I Diritti del Debitore Napoli"



Documentazione esaminata	9-11
Analisi dei requisiti soggettivi ed oggettivi di accesso alla procedura	11-12
La sintesi della proposta	13
Cause che hanno determinato il sovraindebitamento	13-14
Analisi dei conti economici	14-15
Verifica dell'esistenza del sovraindebitamento	15-16
Attivo Patrimoniale, beni mobili ed immobili	17-20
Passività	20-23
Proposta Accordo di Ristrutturazione del debito	24-27
Accordo di Ristrutturazione del debito per classi	27
Alternativa liquidatoria e Comparazione della Proposta di Accordo con Alternativa Liquidatoria	27-28
Conclusioni	29-32

Organismo delegato:

OCC I Diritti del Debitore Napoli, iscritto al n.391 del Registro Organismi del Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia - Direzione Generale della Giustizia Civile, secondo le previsioni dell'Art. 3 del DM 202 24 settembre 2014.

Registro degli affari Organismo:

Procedura:

n. 8 del 05/10/2023

Debitore istante:

Tipo di Procedura:

Concordato Minore

Grado Complessità:

Alta



Compenso previsto per l'Organismo (art.76 co 2 lett e):

Euro 17.400,00

Gestore designato:

Avv. Romina Amicolo

Dichiarazione del Gestore della Crisi:

La sottoscritta gestore della crisi dichiara e attesta preliminarmente:

-di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 51 c.p.c, e comunque in qualsiasi circostanza che possa far sorgere il ragionevole dubbio di compromissione della propria indipendenza della propria neutralità o imparzialità;

-di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 28 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

-essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2399 del codice civile e di non avere, neanche per il tramite di soggetti con i quali e' unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività' di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore istante ovvero di avere partecipato ad organi di amministrazione o di controllo dello stesso;

- di aderire ed osservare il Regolamento ed il Codice Etico dell'Organismo OCC I Diritti del Debitore Napoli

- che non sussistono, riguardo alla sua persona, condizioni d'incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;□

- che non si trova in situazioni di conflitto d'interesse.

Premessa

Ill.mo Tribunale,

la sottoscritta Avv. Romina Amicolo, nella qualità di Gestore della Crisi,

PREMETTE



1) che l' Art. 74, " Proposta di Concordato Minore", del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14, rubricata "Codice della Crisi e dell'Insolvenza", ha introdotto una specifica normativa applicabile alle situazioni di crisi da sovraindebitamento, come definita dall'art. 2 comma 1 lettera c) del citato Decreto Legislativo, stabilisce che:

- *comma 1: "I debitori di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), in stato di sovraindebitamento, **escluso il consumatore**, possono formulare ai creditori una proposta di concordato minore, **quando consente di proseguire l'attività imprenditoriale o professionale.***
- *comma 2: "Fuori dai casi previsti dal comma 1, il concordato minore **può essere proposto esclusivamente quando è previsto l'apporto di risorse esterne che aumentino in misura apprezzabile la soddisfazione dei creditori.***

2) che la Ditta Individuale [REDACTED]

[REDACTED], al fine di porre rimedio allo stato di sovraindebitamento in cui versa, intende avvalersi dell' Art. 74 del citato Decreto Legislativo rubricato;

3) che ai sensi dell'Art. 76 comma 1 la domanda di "concordato Minore" deve essere formulata da un OCC costituito nel circondario del tribunale competente ai sensi dell'articolo 27, comma 2;

4) che questo Organismo, riconosciuto dal Ministero della Giustizia ed iscritto al n. 391 del Registro Organismi, è stato istituito quale Segretariato Sociale, ai sensi della L. 3/2012 - D.M. 202 del 24 settembre 2014 -, per intervenire nelle crisi di sovraindebitamento con la predisposizione di Piani di ristrutturazione del debito secondo le previsioni del Codice della Crisi e delle Imprese - Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14;

5) che il Sig.re [REDACTED]

- ha deciso di avviare la procedura di "Concordato Minore" prevista dal Codice della Crisi e



di affidare la gestione della crisi da sovraindebitamento all'Organismo OCC I Diritti del Debitore Napoli

- che tale incarico risulta iscritto il 05/10/2023 al n. 8 del Registro Informatico previsto dal DM 202 del 14 settembre 2014;

6) che il Referente dell'Organismo, ai sensi dell'art. 10 comma 2 del citato DM 202/2014, ha nominato il sottoscritto "Gestore della crisi" nella procedura in argomento, come risulta dalla nomina del Gestore della Crisi, qui allegata (doc. 1).

Anagrafica della Impresa Individuale

Qui di seguito l'anagrafica della Impresa Individuale dell'istante Sig.re [REDACTED]

Anagrafica della Impresa Individuale
[REDACTED]

Al fine della predisposizione dell'Anagrafica dell'istante Sig.re [REDACTED] il Gestore della Crisi si è avvalso: della Visura Ordinaria della [REDACTED] rilasciata dalla CCIAA di Napoli (doc. 2); del certificato di attribuzione della partita iva, rilasciato dall'Agenzia delle Entrate - Servizio Telematico Entratel (doc. 3); della



Relazione sulla situazione finanziaria/reddituale dell'Agente di Commercio [REDACTED] sui "REGIMI FISCALI ADOTTATI", predisposta dal Dott.re Iodici Pietro, Dottore Commercialista in Portici (doc. 4).

Secondo quanto dichiarato dall'istante Sig.re [REDACTED] il medesimo:

- a. si trova in uno stato di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett c) CCII;
- b. presenta requisiti dimensionali che non eccedono i limiti di cui all'art. 2, co. 1, lett. d), nn. 1), 2) e 3), CCII;
- c. non ha beneficiato dell'esdebitazione per due volte e nemmeno nei cinque anni precedenti la domanda;
- d. non ha commesso atti diretti a frodare le ragioni dei creditori.

L'istante ha fornito il necessario supporto e la collaborazione alla sottoscritta per la ricostruzione della situazione economica e patrimoniale, producendo i documenti prescritti dalla legge e, in particolare, quelli prescritti dall'art. 75 CCII;

La procedura alla quale il debitore intende accedere è quella del concordato minore ex art. 74, co. 1, CCII.

Tutto ciò premesso,

la sottoscritta Avv. Romina Amicolo, nella qualità di Gestore della Crisi, deposita la relazione particolareggiata di cui all'art. 76, co. 2, CCII.

PROPOSTA DI CONCORDATO MINORE

***SULLA BASE DI UN PIANO EX ART. 74 DECRETO LEGISLATIVO 12 GENNAIO 2019
N. 14***

COMMA 1 "IN CONTINUITA' DI IMPRESA"

Gli scriventi hanno acquisito le informazioni necessarie all'istruzione del procedimento.



Esposizione generale proposta

La proposta di Concordato Minore è riferita all'indebitamento assunto dall'Impresa nell'esercizio dell'attività.

Il Concordato Minore si fonda:

- a) sulla continuità dell'attività di impresa; (art. 74 co 1)
- b) sulla proposta formulata dal debitore, che è parte integrante della presente Relazione Particolareggiata (art. 74 co 1);
- c) sull'apporto di finanza esterna che aumentano in misura apprezzabile la soddisfazione dei creditori e la rendono più conveniente rispetto alla alternativa liquidatoria (art. 74 co 2);
- c) sul raggiungimento di un accordo con i creditori rappresentanti la maggioranza dei crediti ammessi al voto (Art. 79 co 1);
- e) sull' abbattimento dei debiti e sulla loro rimodulazione;
- f) sulla garanzia ai creditori di un rientro del loro credito, sia pure parziale, superiore all'eventuale liquidazione controllata dell'Impresa, anche grazie all'apporto della finanza esterna;

La proposta ha seguito il seguente percorso tecnico-logico:

1. Analisi storico-andamentale del profilo patrimoniale, economico e finanziario dell'impresa finalizzata ad individuare i motivi che hanno determinato lo stato di sovra indebitamento;
2. Individuazione di eventuali interventi correttivi sull'organizzazione e sulle *“voci di bilancio strutturalmente non compatibili con la inderogabile necessità di assicurare gli equilibri strutturali del bilancio stesso, sia sotto il profilo patrimoniale ed economico finanziario”*;
3. Predisposizione di un conto economico previsionale con individuazione del margine operativo netto disponibile al "Concordato Minore";

Il Concordato Minore è stato redatto tenendo conto del reddito disponibile determinato



dal conto economico previsionale del Piano di Risanamento, in dettaglio:

1. La Verifica dell'esistenza dello stato di sovraindebitamento così come definito dall' Art. 2 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14
2. La individuazione delle cause che hanno determinato lo stato di sovra indebitamento;
3. La redazione prevede:
 - La certificazione dell'ammontare dei debiti dichiarati dall'Impresa;
 - La classazione, ove necessario, dei debiti;
 - L' individuazione dell'attivo patrimoniale;
 - La previsione di garanzie aggiuntive;
 - L' accertamento delle passività;
 - La predisposizione del conto economico previsionale;
 - La pianificazione delle scadenze del debito come ristrutturato;
 - La individuazione del tasso da applicare a ciascun debito ristrutturato;
 - Le modalità di estinzione dei debiti;
 - La predisposizione per classi di debito del Concordato Minore con indicazione delle percentuali di rimborso;
 - Lo sviluppo dell'Alternativa Liquidatoria con:
 - L'ipotesi di calcolo di riparto dell'attivo patrimoniale nel caso di liquidazione controllata dell'Impresa;
 - La comparazione, per classi, tra l'Alternativa Liquidatoria e il "Concordato Minore".

Oggetto della relazione

Ai sensi dell'art. 76, co. 2, CCII, la domanda di accesso alla procedura deve essere corredata da una relazione particolareggiata dell'OCC che, in particolare, riferisca in ordine:

- alle cause dell'indebitamento ed alla diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
- alle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- alla eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
- alla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- alla convenienza del piano rispetto alla alternativa liquidatoria;



- ai presumibili costi della procedura;
- alla percentuale, alle modalità ed ai tempi di soddisfacimento dei creditori;
- ai criteri di formazione delle classi dei creditori.

La relazione particolareggiata redatta dall'OCC deve quindi indicare innanzitutto le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni, nonché le ragioni dell'incapacità di adempiere; la relazione deve anche fornire elementi per valutare la proposta e la sua convenienza rispetto alla liquidazione, i costi presumibili della procedura, la percentuale, le modalità e i tempi di soddisfacimento, i criteri utilizzati in caso di formazione delle classi.

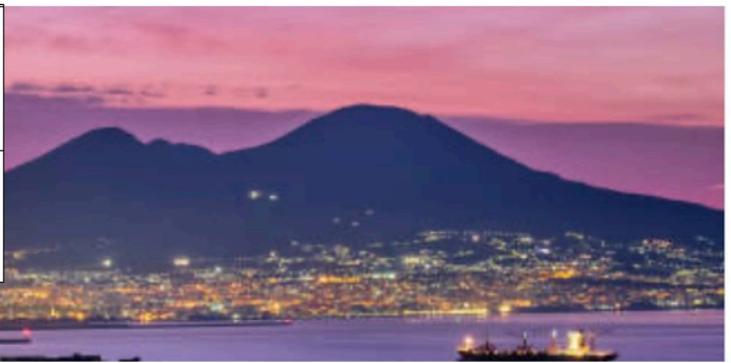
Al Gestore è altresì demandato di indicare se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore (art. 76, co. 3, CCII). Nel caso di specie, come risulta dalla Visura della Banca d'Italia (cd. Certificazione della Centrale Rischi), il debitore non ha debiti con Banche, Istituti di credito e/o Finanziarie. Come si esporrà qui di seguito, la massa passiva è costituita esclusivamente da debiti erariali, nei confronti dell'Agenzia delle Entrate e degli Enti Locali, nonché previdenziali, nei confronti dell'INPS. Per tale ragione non si procederà alla valutazione del merito creditizio.

Nella prima parte la relazione esporrà il contenuto della domanda proposta dal debitore e, nella seconda, darà atto degli accertamenti e dei riscontri compiuti dal Gestore della Crisi.

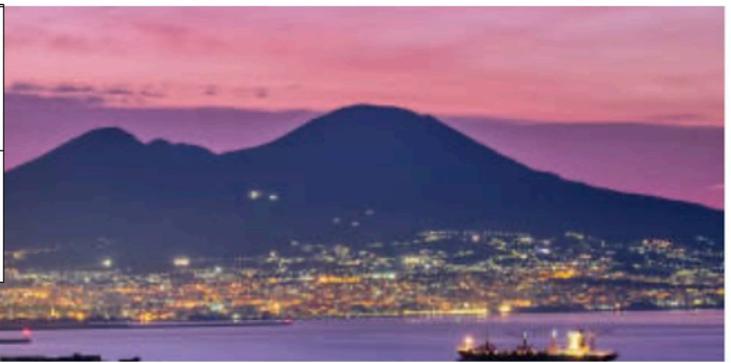
Documentazione esaminata (Art. 75)

Nell'espletamento dell'incarico, il gestore ha esaminato la documentazione prevista dall'art. 75 CCII, comprensiva della documentazione fornita dal debitore, dei documenti consultabili dalle banche dati pubbliche e quelli acquisiti in sede di istruttoria, qui di seguito indicata ed allegata alla presente Relazione:

- Visura Ordinaria dell'Impresa individuale alla Camera di Commercio (doc. 2);
- Certificato di attribuzione della Partita Iva (doc. 3);
- Relazione aggiornata sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Impresa individuale a firma del Dottore Commercialista Dott.re Pietro Iodici (doc. 4);
- Stato di Famiglia, con documenti identità e codice fiscale del titolare dell'Impresa e dei componenti il nucleo familiare (doc. 5);



- Conto economico degli ultimi tre esercizi (doc. 6);
- Modello Unico/dichiarazione redditi ultimi tre esercizi, con ricevute di deposito all'Agenzia delle Entrate (doc. 7);
- Registro Fatture Vendite ultimi tre esercizi (doc.8);
- Registro Fatture Acquisti ultimi tre esercizi (doc. 9);
- Libri Mastri ultimi tre esercizi (doc. 10);
- Risultanze catastali beni immobili (doc. 11);
- Perizia giurata di stima dell'immobile di cui il richiedente ha la nuda proprietà (doc. 12);
- Libretto di circolazione dell'autoveicolo di proprietà del richiedente (doc. 13);
- Visura PRA (doc. 14);
- Visura Banca d'Italia (doc. 15);
- Visura CAI (doc. 16);
- Visura CRIF (doc. 17);
- Precisazione credito Agenzia Entrate Riscossioni (doc. 18);
- Precisazione credito Comune di Portici (doc. 19);
- Prospetto procedure esecutive e fermi amministrativi dell'Agenzia Entrate Riscossioni (doc. 20);
- Prospetto Iscrizione Ipoteca Immobiliare su nuda proprietà dell'Agenzia Entrate Riscossioni (doc. 21);
- Atto di Pignoramento dei crediti presso il terzo Comisa Spa proposto da Agenzia delle Entrate Riscossioni (doc. 22);
- Estratto debitorio INPS aggiornato (doc. 23);
- Prospetto debiti tassa automobilistica regionale non cartolarizzati (doc. 24);
- Riepilogo prospetti versamenti tributi Irpef anni 2020-2021 e 2022 (doc. 25);
- Autocertificazione di non aver compiuto atti di straordinaria amministrazione negli ultimi cinque anni ex art. 94 co. 2 (doc. 26);
- Estratto conto corrente Banca Intesa San Paolo e saldo al 05.12.2023 (doc. 27);
- Estratto conto Posta Pay Evolution e saldo al 05.12.2023 (doc. 28);
- Atto di compravendita nuda proprietà immobile (doc. 29);
- Tabella dei costi necessari al mantenimento della famiglia (doc. 30);
- Mandati di agenzia come agente di commercio (doc. 31);
- Tabella Agenzia delle Entrate (doc. 32);
- Tabella INPS (doc. 33);
- Tabella Comune di Portici (doc. 34);



- Tabella Regione Campania (doc. 35);
- Tabella CCIAA di Napoli (doc. 36);
- Tabella Comune di Napoli (doc. 37);
- Prospetto debiti tassa automobilistica regionale non cartolarizzata (doc. 38);
- Intervista del richiedente (doc. 39);
- Certificato dei carichi pendenti e del casellario giudiziale (doc. 40);
- Verbale di incontro del richiedente con il Gestore della Crisi (doc. 41);
- Certificazione sanitaria relativa alla visita cardiologica successiva all'intervento chirurgico (doc. 42);
- Dichiarazione di impegno della Sig.ra [REDACTED] al versamento della finanza esterna (doc. 43);
- Piano di riparto (doc. 44);
- Preventivo spese di procedura OCC (doc. 45);
- Preventivo spese dell'advisor (doc. 46);
- Certificazione della Comisa SPA quale terzo pignorato in merito alle somme accantonate (doc. 47);
- Precisazione del credito della Camera di Commercio di Napoli trasmessa in data 16.01.2024 (doc. 48);
- Precisazione del credito Regione Campania - Municipia SPA trasmessa in data 11.01.2024 (doc. 49);
- Prospetto Piano di Risanamento dei debiti;
- Elenci beni immobili;
- Elenco beni mobili;
- Elenco creditori con indicazione del domicilio digitale;

Analisi delle condizioni di accesso al "Concordato Minore" ex ART. 74 CCII

Requisiti oggettivi :

L' Art. 1 comma 1 CCII **disciplina l'ambito applicato del nuovo codice della Crisi e dell'insolvenza:**

"Il presente codice disciplina le situazioni di crisi o insolvenza del debitore, sia esso consumatore o professionista, ovvero imprenditore che eserciti, anche non a fini di lucro, un'attività commerciale, artigiana o agricola, operando quale persona fisica, persona giuridica o altro ente collettivo, gruppo di imprese o società pubblica, con esclusione dello



Stato e degli enti pubblici.

L'ambito applicativo delle procedure di composizione della crisi da sovra indebitamento è definito dell' Art. 65 comma 1, del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14. : *"I debitori di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) possono proporre soluzioni della crisi da sovra indebitamento secondo le norme del presente capo o del titolo V, capo IX";*

L' Istante è un "impresa minore" e si trova in stato di sovraindebitamento.

L' Art. 2 comma 1 lettera d), del citato CCII, definisce "impresa minore" come:

"l'impresa che presenta congiuntamente i seguenti requisiti: 1) un attivo patrimoniale di ammontare complessivo annuo non superiore ad euro trecentomila nei tre esercizi antecedenti la data di deposito della istanza di apertura della liquidazione giudiziale o dall'inizio dell'attività se di durata inferiore; 2) ricavi, in qualunque modo essi risultino, per un ammontare complessivo annuo non superiore ad euro duecentomila nei tre esercizi antecedenti la data di deposito dell'istanza di apertura della liquidazione giudiziale o dall'inizio dell'attività se di durata inferiore; 3) un ammontare di debiti anche non scaduti non superiore ad euro cinquecentomila; i predetti valori possono essere aggiornati ogni tre anni con decreto del Ministro della giustizia adottato a norma dell'articolo 348"

L' Art. 2 comma 1 lettera c), del citato CCII, definisce il "sovraindebitamento" come:

"lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza";

L' Art. 2 comma 1 lettera a), del citato CCII, definisce lo stato di "crisi" come:

"lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi"

L' Impresa Minore in esame, di cui è titolare Turco Raffaele, trattandosi di impresa



individuale, non supera i limiti dimensionali previsti dall. Art. 2 comma 1 lettera d) del citato CCII, come si evince dalla sottostante tabella:

Presupposti Oggettivi (Legge 3 2012 - Art. 1 L.F.)	2020	2021	2022
Fatturato (< € 200.000)	55.803,31	87.154,58	97.572,51
Massa debiti (< € 500.000)	228.104,24	239.618,78	266.478,15

La sintesi della proposta

La proposta ha per oggetto la ristrutturazione dei debiti della Impresa Individuale del richiedente Sig.re [REDACTED]. Dopo aver esposto la situazione debitoria (quantificata in Euro 266.478,15 duecentosessantaseimilaquattrocentosettantottoeuro/15) e le cause dell'indebitamento (sostanzialmente ricondotte alle patologie, che hanno determinato un rallentamento nel lavoro, con conseguente difficoltà nel pagamento dei debiti), **il debitore propone di mettere a disposizione dei creditori la liquidità disponibile di € 31.584,02**, che verrà versata ai creditori, esclusivamente erariali e previdenziali entro trenta giorni dalla omologazione del concordato minore. La liquidità disponibile di € 31.584,02, è così composta:

1) la finanza esterna pari ad € 6.000,00 (seimilaeuro), conferiti dalla Sig.ra [REDACTED] madre del [REDACTED], sotto condizione dell'omologazione della proposta di concordato minore;

2) le somme accantonate presso la Comisa Spa, terzo pignotato, e committente del debitore, per un importo pari ad € 25.584,02 alla data del 02.05.2024.

Oltre alla liquidità immediatamente disponibile come sopra indicata, il Sig.re [REDACTED] mette a disposizione dei creditori erariali e previdenziali, parte degli utili che ipotizza nei prossimi anni, quantificati in euro 110.279,44 (centodiecimiladuecentosettantanoveeuro44centesimi) mediante il pagamento di una rata mensile pari ad € 700,00 (settecentoeuro) per 158 rate - come da Piano di riparto dei debiti che si allega alla presente relazione.



Il totale che il Sig.re [REDACTED] si propone di versare in favore dei creditori privilegiati, tutti erariali e previdenziali, nella presente procedura di concordato minore è pari ad € 141.863,46.

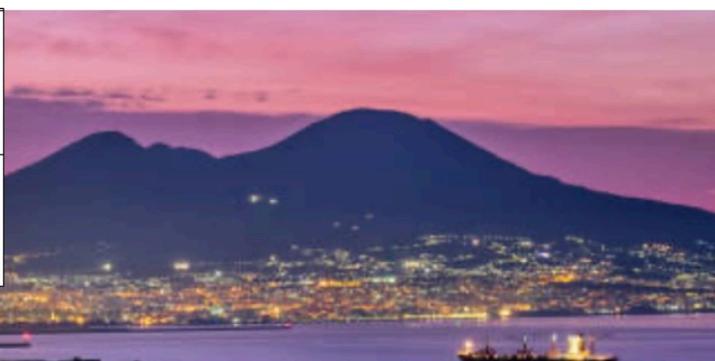
Sul punto, rileva come la impresa individuale del Sig.re [REDACTED] seppur oggi sovraindebitata, laddove dovesse beneficiare di un riequilibrio patrimoniale per effetto dell'auspicata omologa della procedura cui chiede di accedere, tornerebbe in equilibrio economico, con l'opportunità di rimanere produttiva sul mercato e preservare la capacità reddituale del richiedente, capofamiglia di una famiglia monoreddito, con moglie e figlie a carico. Infine espone i tempi e le modalità di pagamento dei creditori.

Indicazione della cause del sovraindebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni. (Art. 76 co 2 lett a)

Il ricorrente deduce l'origine della propria condizione debitoria, costituita esclusivamente da debiti erariali e previdenziali, alla sua patologia. Come dichiarato dallo stesso nella intervista qui allegata: "le cause del sovraindebitamento sono state determinate dalla patologia del ricorrente che già negli anni precedenti soffriva di fibrillazione atriale e nel 2019 ha avuto una TIA (attacco ischemico transitorio) che ha determinato un rallentamento nel lavoro con difficoltà nel pagamento dei debiti. Inoltre dall'anno 2008 in poi il Sig.re [REDACTED] ha perso delle aziende mandatarie con perdita di fatturato." A conferma della veridicità ed attendibilità della causa del sovraindebitamento, so allega la certificazione sanitaria a firma del medico specialista in cardiologia Dott.ssa Parrella del 27/12/2019, nella quale si legge la seguente diagnosi: "Familiarità per diabete melito. Obesità. Sindrome metabolica. Fibrillazione atriale asintomatica riscontrata il 14.01.2019 in occasione di accesso in PS per TIA carotido - silviano; da tale periodo è in trattamento con anticagulanti orali inibitori del fattore Xa. Il 06.12.2019 ablazione ibrida con accesso endoepicardico del substrato anatomico della fibrillazione atriale. Portatore di loop recorder dal settembre 2020. Compenso emodinamico. Presenti i polsi arteriosi periferici".

Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte (art. 76 co 2 lett. b)

Analisi dei conti economici degli ultimi tre anni e individuazione dei fattori che hanno determinato lo stato di sovraindebitamento



Dai conti economici degli ultimi tre anni, di seguito riprodotti, è del tutto evidente che le cause dello stato di sovraindebitamento sono da imputare alle imposte IRPEF e contributi INPS non versate negli anni in cui per le ragioni sopra esposte, si è determinato un rallentamento nel lavoro, con la conseguente impossibilità di procedere al regolare pagamento di imposte e contributi. Di qui l'accumulo di una situazione debitoria nei confronti dell'erario ai quali negli anni scorsi non è riuscito a fare fronte, anche per un fatturato che, fino al 2020 si è attestato su importi bassi.

Conto Economico	2020	2021	2022
Ricavi	55.803,31	87.154,58	97.572,51
Costi Materie Prime	0,00	0,00	356,63
Costi Servizi	0,00	0,00	24.462,16
Costo Lavoro	0,00	0,00	0,00

Margine Operativo Lordo (MOL)	2020	2021	2022
Margine Operativo Lordo	55.803,31	87.154,58	72.753,72
Ammortamenti	0,00	0,00	555,70

Margine Operativo Netto (MON)	2020	2021	2022
Margine Operativo Netto	55.803,31	87.154,58	72.198,02
Oneri Finanziari	0,00	0,00	0,00
Utile/Perdita Esercizio Ante Imposte	55.803,31	87.154,58	72.198,02
Imposte e contributi	228.104,24	239.618,78	266.478,15
Utile/Perdita Netto	55.803,31	87.154,58	72.198,02

L'analisi del Margine Operativo Netto, indicatore che evidenzia il reddito della gestione caratteristica dell'Impresa con esclusione degli interessi (gestione finanziaria), tasse (gestione fiscale) ed ammortamenti, evidenzia una forte riduzione della capacità di generare reddito fino all'anno 2020, ovvero di liquidità utilizzabile per far fronte al pagamento delle imposte e contributi.

L'Imprenditore, consapevole della crisi economica e finanziaria, ha quindi deciso di proporre domanda per la predisposizione di una proposta di ristrutturazione dei debiti,



mediante l'accesso al concordato minore.

Intervenire rapidamente sul processo degenerativo evidenziato è fondamentale per il ripristino dell'equilibrio economico e la prosecuzione dell'attività. Si fa presente infatti che l'Agenzia delle Entrate Riscossioni ha proposto nei confronti del Sig.re [REDACTED], come risulta dalla documentazione allegata, un atto di pignoramento presso il terzo creditore Comisa Spa, società mandante del richiedente.

Verifica dello stato di sovraindebitamento dell' Impresa

Patrimonio prontamente liquidabile:

Patrimonio Prontamente Liquidabile	2022
Cassa	0,00
Saldo C/c attivi	182,50
Titoli	0,00
Crediti	0,00
Rimanenze	0,00
Patrimonio prontamente liquidabile	182,50

Squilibrio	2022
Patrimonio prontamente liquidabile	182,50
Totale debiti	266.478,15
Squilibrio	Squilibrio

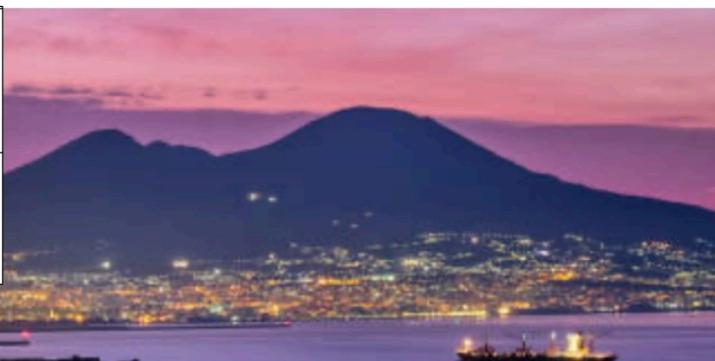
Incapacità di adempiere le obbligazioni assunte nei successivi 12 mesi:

	2020	2021	2022
Margine Operativo Lordo (MOL)	55.803,31	87.154,58	72.753,72
Margine Operativo Netto (MON)	55.803,31	87.154,58	72.198,02



**O.C.C. I DIRITTI DEL DEBITORE
NAPOLI**
Segretariato Sociale per il Sovra indebitamento
FAMIGLIE ED IMPRESE

Iscritto al n. 391 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
"O.C.C. I Diritti del Debitore Napoli"



L'impresa è in stato di sovraindebitamento in quanto i flussi di cassa prospettici, derivanti dal reddito prodotto, dedotti i costi necessari alla produzione dei ricavi e quanto necessario al fabbisogno familiare dell'imprenditore, è "inadeguato a far fronte alle obbligazioni assunte nei successivi 12 mesi".

Certificazione dell'ammontare dei debiti dichiarati dall'Impresa

La proposta di Accordo è stata predisposta sulla base della documentazione relativa al numero e all'elenco dei creditori, come autocertificato dall'Impresa Minore, nonché sulla certificazione dei crediti trasmessa dall'Agenzia delle Entrate Riscossioni e dal Comune di Portici. L'Organismo ha inviato, a ciascuno dei creditori, una richiesta di certificazione del debito sulla scorta della quale è stata predisposta la proposta di Accordo che ci occupa.

Fonti di reddito dell'Imprenditore

Anno	CUD/740: Reddito netto	Reddito mensile	Altri redditi aggiuntivi	Totale	Totale mensile
2022	45.862,00	3.821,83	0,00	45.862,00	3.821,83
2021	35.273,00	2.939,42	0,00	35.273,00	2.939,42
2020	21.000,00	1.750,00	0,00	21.000,00	1.750,00

Tabella Composizione nucleo familiare dell'Imprenditore

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Rapporto di parentela
TURCO RAFFAELE	NAPOLI	24/07/1968	Capo Famiglia
DE ROSA GIOVANNA	NAPOLI	01/01/1979	Moglie
TURCO CAROLINA	NAPOLI	25/04/2001	Figlio/a (parenti primo grado)
TURCO VALENTINA	NAPOLI	07/10/2008	Figlio/a (parenti primo grado)

Spese occorrenti al nucleo familiare

"Fabbisogno Familiare Autocertificato"

Tipo spesa	Importo
Spese per utenze (Gas, luce, acqua)	63,16



**O.C.C. I DIRITTI DEL DEBITORE
NAPOLI**
Segretariato Sociale per il Sovra indebitamento
FAMIGLIE ED IMPRESE

Iscritto al n. 391 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
"O.C.C. I Diritti del Debitore Napoli"



Tipo spesa	Importo
N. 4 Telefoni Cellulari	37,00
Alimentari	700,00
Detersivi	200,00
Spese per igiene personale	200,00
Abbigliamento	100,00
Spese assicurative auto	217,58
Spese manutenzione auto + revisione	100,00
Spese sanitarie e odontoiatriche di tutta la famiglia	200,00
Spese universitarie e scolastiche, spese libri e dispense	150,00
Spese doposcuola	360,00
Paghetta mensile per le due famiglie	400,00
Spese per assicurazione sulla vita per la moglie a carico	100,00
Spese per riparazioni domestiche	100,00
Spese per imprevisti	100,00
Totale:	1112,00

Il fabbisogno familiare che appare invece coerente con i consumi medi delle famiglie nel territorio di riferimento.

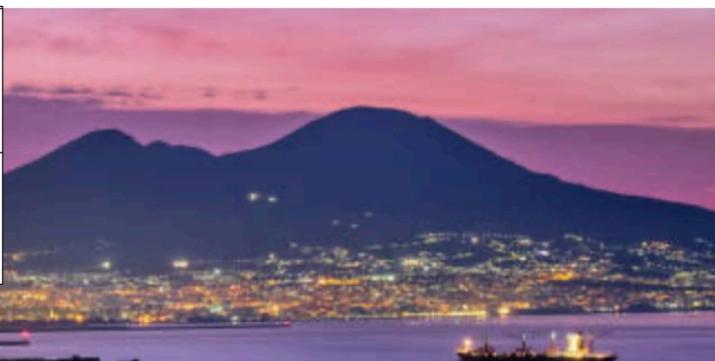
Per tale motivo per individuare fabbisogno familiare è stato utilizzato l'importo autocertificato.

Attivo Patrimoniale

- Beni mobili:

Intestatario	Tipo di bene	Percentuale di proprietà	Descrizione sommaria	Targa	Anno di immatricolazione	Valore di stima o liquidità personale
	Automobile	100/100	Automobile CHEVROLET SPARK sottoposta a PROVVEDIMENTO DI FERMO AMMINISTRATIVO da Equitalia Spa		2011	2.000,00

Valore beni mobili € 2.000,00



Si fa presente che l'autoveicolo sopraindicato di proprietà del [REDACTED] è gravato da due fermi amministrativi del veicolo, iscritti dall'Agenzia delle Entrate Riscossioni, come risulta dal prospetto allegato.

- Beni Immobili:

Intestatario	Quota di nuda proprietà	Provincia	Città	Indirizzo	Foglio catastale	Metri quadri reali	Valore mercato nuda proprietà	Valore immediato realizzo nuda proprietà
[REDACTED]	Nuda proprietà 1/1	Napoli	Portici	[REDACTED]	1	175	195.000,00	109.200,00

Il Sig.re [REDACTED] è proprietario della sola nuda proprietà dell'immobile sopra indicata. Ai fini della determinazione del valore della nuda proprietà è stata predisposta una Relazione di stima del valore di mercato dell'immobile sopraindicata, giurata dall'Arch. Ciro Imperato, il quale così conclude: "il valore di mercato della nuda proprietà dell'immobile oggetto di stima è € 195.000,00. Il valore di immediato realizzo della nuda proprietà dell'immobile in oggetto, è pari ad € 109.200,00".

Valore immediato realizzo della nuda proprietà dell'immobile: € 109.200,00

Valore beni mobili	€ 2.000,00
Valore beni immobili	€ 109.200,00
Totale	€ 111.200,00

Disponibilità liquidabile



**O.C.C. I DIRITTI DEL DEBITORE
NAPOLI**
Segretariato Sociale per il Sovra indebitamento
FAMIGLIE ED IMPRESE

Iscritto al n. 391 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
"O.C.C. I Diritti del Debitore Napoli"



Cassa	0,00
C/c attivi	182,50
Titoli	0,00
Totale	182,50

Patrimonio liquidabile

Valori beni Mobili	€	2.000,00
Valori beni immobili		109.200,00
Disponibilità Liquide €	182,50	
Crediti	€	0,00
Totale €	111.382,50	

Apporto di risorse esterne: € 6.000,00

E' previsto l'apporto della finanza esterna, pari ad € 6.000,00 dalla Sig.ra [REDACTED] P, madre del richiedente Sig.re [REDACTED], mediante un conferimento, come da dichiarazione di impegno allegata, entro giorni trenta dalla pubblicazione della sentenza del Concordato minore, sotto condizione della sua omologazione.

Versamento in favore dei creditori delle somme accantonate presso la Comisa SPA

E' previsto il versamento in favore dei creditori, esclusivamente erariali e previdenziali, tutti privilegiati, della somma di € 25.584,02 entro 30 giorni dalla omologazione del Piano, da parte del terzo pignorato dall'Agenzia delle Entrate Riscossioni, la Comisa Spa. Tale società committente del [REDACTED] data 02.05.2024 ha fornito su richiesta del richiedente, la precisazione delle somme accantonate, che sono le provvigioni spettanti al Sig.re [REDACTED] a partire dal III trimestre 2023.

Nuova liquidità disponibile: € 31.584,02



**O.C.C. I DIRITTI DEL DEBITORE
NAPOLI**
Segretariato Sociale per il Sovra indebitamento
FAMIGLIE ED IMPRESE

Iscritto al n. 391 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
"O.C.C. I Diritti del Debitore Napoli"



La liquidità che il Sig.re [REDACTED] mette a disposizione del Piano, entro trenta giorni dall'omologa in favore dei creditori, tutti erariali e previdenziali, e sotto condizione della omologa dello stesso, è pari complessivamente ad € 31.584,02,

Passivo

Elenco Creditori

Denominazione	Partita IVA	Pec	Indirizzo
Agenzia Entrate Riscossione di Napoli	13756881002	CAM.procedure.concorsuali.speciali@pec.agenziariscossione.gov.it	Agenzia delle entrate-Riscossione. Via Giuseppe Grezar
COMUNE DI TORRE DEL GRECO	01547291219	protocollo.torredelgreco@asmepec.it	COMUNE DI TORRE DEL GRECO
Camera di Commercio di Napoli	03121650638	cciaa.napoli@na.legalmail.camcom.it, diritto.annuale@na.camcom.it	Via S. Aspreno, 2 80133 Napoli
Comune di Napoli	01207650639	entrate.tari-tares-tarsu@pec.comune.napoli.it	Comune di Napoli
Comune di San Sebastiano al Vesuvio (NA)	01546511211	protocollo@comunesansebastianovalvesuvio.legalmailpa.it	Piazza R. Capasso n. 1
Direzione Provinciale II di NAPOLI - Ufficio Territoriale NAPOLI 3	06363391001	dp.2Napoli@pce.agenziaentrate.it	Piazza Duca degli Abruzzi, 31, 80142 Napoli NA
GE.SE.T. ITALIA S.p.A. - Sportello Portici (Ufficio Tributi del Comune di Portici)	05946940631	tributi.portici@pec.geset.it	Traversa Melloni, 80055 Portici NA
INPS Costiero Vesuviana	02121151001	direzione.agenzia.costierovesuviana@postacert.inps.gov.it	Via Martiri di Via Fani, 80055 Portici NA
PREFETTURA DI ROMA	14110601003	protocollo.prefrm@pec.interno.it	PREFETTURA DI ROMA
RTI Municipia Spa -Abaco Spa	01973900838	RCRegioneCampania@legalmail.it	RTI Municipia Spa -Abaco Spa



**O.C.C. I DIRITTI DEL DEBITORE
NAPOLI**
Segretariato Sociale per il Sovra indebitamento
FAMIGLIE ED IMPRESE

Iscritto al n. 391 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
"O.C.C. I Diritti del Debitore Napoli"



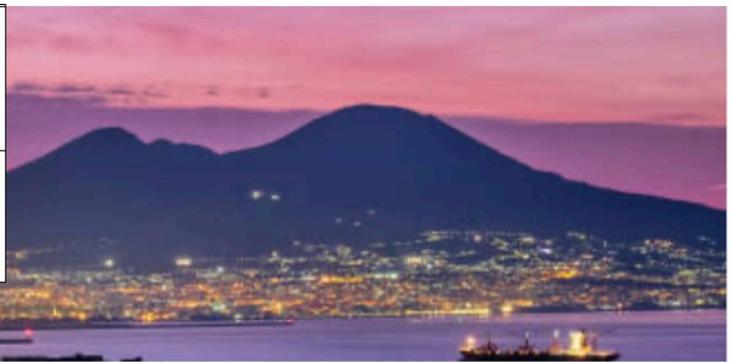
Elenco Debiti

Intestatario	Tipo debito	Creditore	Tipo prodotto	Categoria privilegio debito	Ordine di soddisfo	Debito
	Personale	COMUNE DI TORRE DEL GRECO Debito personale/aziendale	Tributi	Privilegiati su beni mobili (Tributi - Contributi Previdenziali - Polizze pegno)	7	48,21
	Personale	Camera di Commercio di Napoli Debito personale/aziendale	Tributi	Privilegiati su beni mobili (Tributi - Contributi Previdenziali - Polizze pegno)	7	956,97
	Personale	Comune di Napoli Debito personale/aziendale	Tributi	Privilegiati su beni mobili (Tributi - Contributi Previdenziali - Polizze pegno)	7	1.443,88
	Aziendale	Comune di San Sebastiano al Vesuvio (NA) Debito personale/aziendale	Tributi	Privilegiati su beni mobili (Tributi - Contributi Previdenziali - Polizze pegno)	7	137,83
	Aziendale	Direzione Provinciale II di NAPOLI - Ufficio Territoriale NAPOLI 3 Debito personale/aziendale	Tributi	Privilegiati su beni mobili (Tributi - Contributi Previdenziali - Polizze pegno)	7	190.339,25



**O.C.C. I DIRITTI DEL DEBITORE
NAPOLI**
Segretariato Sociale per il Sovra indebitamento
FAMIGLIE ED IMPRESE

Iscritto al n. 391 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
"O.C.C. I Diritti del Debitore Napoli"



Intestatario	Tipo debito	Creditore	Tipo prodotto	Categoria privilegio debito	Ordine di soddisfo	Debito
	Personale	GE.SE.T. ITALIA S.p.A. - Sportello Portici (Ufficio Tributi del Comune di Portici) Debito personale/aziendale	Tributi	Privilegiati su beni mobili (Tributi - Contributi Previdenziali - Polizze pegno)	7	1.941,66
	Aziendale	INPS Costiero Vesuviana Debito personale/aziendale	Previdenza (Inps)	Privilegiati su beni mobili (Tributi - Contributi Previdenziali - Polizze pegno)	7	59.393,33
	Personale	PREFETTURA DI ROMA Debito personale/aziendale	Tributi	Privilegiati su beni mobili (Tributi - Contributi Previdenziali - Polizze pegno)	7	861,95
	Personale	RTI Municipia Spa -Abaco Spa Debito personale/aziendale	Tributi	Privilegiati su beni mobili (Tributi - Contributi Previdenziali - Polizze pegno)	7	2.032,68
	Aziendale	Agenzia Entrate Riscossione di Napoli Debito personale/aziendale	Aggio	Chirografi	8	9.322,39
					Totale:	266.478,15

I debiti sono stati classati secondo la seguente tabella:
(Art. 74 co 3)



**O.C.C. I DIRITTI DEL DEBITORE
NAPOLI**
Segretariato Sociale per il Sovra indebitamento
FAMIGLIE ED IMPRESE

Iscritto al n. 391 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
"O.C.C. I Diritti del Debitore Napoli"



Categoria privilegio debito	Ordine di soddisfo	Debito
Privilegiati su beni mobili (Tributi - Contributi Previdenziali - Polizze pegno)	7	257.155,76
Chirografi	8	9.322,39
	Totale:	266.478,15

Le classi sono state formulate (art. 76 co 2 lett g) seguendo la gradualità di rimborso, nell'ipotesi di liquidazione giudiziale, rispetto al "privilegio" riconosciuto a ciascun credito dalle norme vigenti.

Trattandosi di debiti esclusivamente erariali e previdenziali non si procede alla valutazione sul merito creditizio ex art. 76 co. 3 CCII.

Proposta di ristrutturazione dei debiti

Come anticipato, la domanda avanzata dal richiedente Sig.re [REDACTED] prevede di porre a disposizione dei creditori la liquidità immediatamente disponibile di € 31.584,02 (trentunomilacinquecentoottantaquattroeuro/02centesimi), che verrà versata ai creditori, esclusivamente erariali e previdenziali entro trenta giorni dalla omologazione del concordato minore.

Oltre alla liquidità immediatamente disponibile di cui sopra, il Sig.re [REDACTED] verserà parte degli utili derivanti dalla sua attività di impresa, che ipotizza nei prossimi tredici anni e quantificati in euro 110.279,42 (centodiecimiladuecentosettantanovemilaeuro). La fattibilità della proposta si basa sulla previsione della redditività risultante dal conto economico previsionale come risultante dalla sottostante tabella.

PREVISIONE DI INCREMENTO DELLA REDDITIVITA'

Proiezione Conto Economico	2022	2023	2024	2025
Ricavi	97.572,51	97.572,51	97.572,51	97.572,51



**O.C.C. I DIRITTI DEL DEBITORE
NAPOLI**
Segretariato Sociale per il Sovra indebitamento
FAMIGLIE ED IMPRESE

Iscritto al n. 391 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
"O.C.C. I Diritti del Debitore Napoli"



Proiezione Conto Economico	2022	2023	2024	2025
Costi Materie Prime	356,63	356,63	356,63	356,63
Costi Servizi	24.462,16	24.462,16	24.462,16	24.462,16
Costo Lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00

Conto economico previsionale

Conto Economico Proiettato	2022	2023	2024	2025
Ricavi	97.572,51	97.572,51	97.572,51	97.572,51
Costi Materie Prime	356,63	356,63	356,63	356,63
Costi Servizi	24.462,16	24.462,16	24.462,16	24.462,16
Costo Lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00.

Margine Operativo Lordo (MOL) Proiettato	2022	2023	2024	2025
Margine Operativo Lordo	72.753,72	72.753,72	72.753,72	72.753,72
Ammortamenti	555,70	555,70	555,70	555,70

Margine Operativo Netto (MON) Proiettato	2022	2023	2024	2025
Margine Operativo Netto	72.198,02	72.198,02	72.198,02	72.198,02
Oneri Finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00



Margine Operativo Netto (MON) Proiettato	2022	2023	2024	2025
Utile/Perdita Esercizio Ante Imposte	72.198,02	72.198,02	72.198,02	72.198,02
Imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
Utile/Perdita Netto	72.198,02	72.198,02	72.198,02	72.198,02

Le soluzioni adottate con il Piano di Risanamento sono indispensabili al riequilibrio economico della stessa. Il Concordato Minore si fonda su tali previsioni.

CONCORDATO MINORE **Redatto ai sensi dell'Art. 74 del Codice della Crisi**

Creditore	Rapporto	Tipo prodotto	Importo debito	% Offerta	Importo offerto	Contanti	Rateizzato	N. mesi	Rata
COMUNE DI TORRE DEL GRECO	sanzione amm. violazione codice della strada	Tributi	48,21	55%	26,51	26,51	0,00		0,00
Camera di Commercio di Napoli	Crediti cartolarizzati Camera di Commercio di Napoli	Tributi	956,97	55%	526,33	526,33	0,00		0,00
Comune di Napoli	sanzione amm. violazione codice della strada	Tributi	1.443,88	55%	794,13	794,13	0,00		0,00
Comune di San Sebastiano al Vesuvio (NA)	sanzione amm. violazione codice della strada	Tributi	137,83	55%	75,80	75,80	0,00		0,00



Direzione Provinciale II di NAPOLI - Ufficio Territoriale NAPOLI 3	Agenzia delle Entrate - Privilegio Generale art. 2752, co. 1 cc. grado 28 Mob.	Tributi	190.339,25	55%	104.686,58	20.000,00	84.686,58	121	700,00
GE.SE.T. ITALIA S.p.A. - Sportello Portici (Ufficio Tributi del Comune di Portici)	Comune di Portici	Tributi	1.941,66	55%	1067,91	1067,91	0,00		0,00
INPS Costiero Vesuviana	INPS Gestione Commercianti - Privilegio Generale ex art. 2753 cc, grado 11 Mob.	Previdenza (Inps)	59.393,33	55%	32.666,33	7.501,3	25.165,03	36	700,00
PREFETTURA DI ROMA	sanz. violazioni amministrative	Tributi	861,95	55%	474,07	474,07	0,00		0,00
RTI Municipia Spa -Abaco Spa	Tassa Automobilistica Regionale - Regione Campania	Tributi	2.032,68	55%	1117,97	1117,97	0,00		0,00
Agenzia Entrate Riscossione di Napoli	aggio su cartelle	Aggio	9.322,39	4,58%	427,81		427,81	1	0,00
Totale:			266.478,15		141.863,44	31.584,02	110.279,42	158	0,00

Le modalità ed i tempi per il pagamento dei creditori, nonché il prospetto analitico delle rate è indicato nell'allegato Piano di riparto.

CONCORDATO MINORE "PER CLASSI"

Art. 74 co 3

Categoria privilegio debito	Ordine di soddisfo	Debito	Proposta
Privilegiati su beni mobili (Tributi - Contributi Previdenziali - Polizze pegno)	7	257.155,76	141.435,63
Chirografi	8	9.322,39	427,81



**O.C.C. I DIRITTI DEL DEBITORE
NAPOLI**
Segretariato Sociale per il Sovra indebitamento
FAMIGLIE ED IMPRESE

Iscritto al n. 391 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
"O.C.C. I Diritti del Debitore Napoli"



Categoria privilegio debito	Ordine di soddisfo	Debito	Proposta
	Totale:	266.478,15	141.863,44

L'indicazione dei costi della procedura

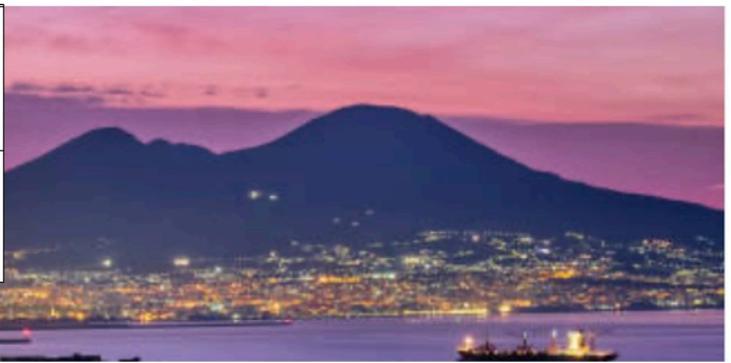
I costi della procedura sono pari ad € 11.000,00 per i compensi spettanti all'OCC ed € 7000,00 per i compensi spettanti all'advisor avv. Falco Annalisa. Si chiede che il 60% di tali importi siano versati dal Sig. r. [REDACTED] in favore dell'OCC I Diritti del Debitore e dell'advisor Avv. Annalisa Falco, etro trenta giorni dalla omologazione del concordato minore, mentre il restante 40% sarà versato al termine della procedura.

SVILUPPO ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Ai fini del calcolo dell'alternativa liquidatoria è stato assunto come realizzabile il valore complessivo dei beni mobili e dei beni immobili pari ad € 111.200,00 oltre il patrimonio prontamente liquidabile. Si fa osservare che il Sig. re [REDACTED] è proprietario solo e soltanto della nuda proprietà dell'immobile e non già della piena proprietà. Tale circostanza rende l'immobile sicuramente difficilmente appetibile sul mercato immobiliare, mancando il requisito della immediata disponibilità dello stesso. I tempi della vendita all'asta di tale immobile sarebbero pertanto oltremodo lunghi e dall'esito incerto. Il bene mobile è un autoveicolo, il cui valore di mercato è molto basso e scarsamente appetibile.

Tabella Riassuntiva

Categoria privilegio debito	Debito		Offerta Piano		Alternativa Liquidatoria Ipotesi di realizzo pari ad Euro:	
	Importo	Importo Offerto	% soddisfo	Importo Disponibile	% soddisfo	
				111.200,00		
7) Privilegiati (Tributi - Contributi Previdenziali - Polizze pegno)	257.155,76	141.435,63	55,00%	0,00	43,24%	
8) Chirografi	9.322,39	559,34	4,58%	0,00	0,00%	
Totale:	266.478,15	141.863,44	53,24%			



La proposta di "Concordato Minore" appare più conveniente, in ogni singola classe di debito, rispetto all'alternativa liquidatoria.

Al riguardo, si evidenzia che la convenienza deve essere valutata sia in termini di maggior soddisfazione dei creditori che di una maggior sicurezza nell'adempimento.

La proposta di concordato minore consente di soddisfare, mediante la finanza esterna, immediatamente, tutti i creditori privilegiati: 1) per intero il Comune di Portici, la Regione Campania, il Comune di Napoli, il Comune di San Sebastiano al Vesuvio, il Comune di San Giuseppe Vesuviano, la Camera di Commercio di Napoli, la Prefettura di Roma; 2) parzialmente l'Agenzia delle Entrate e l'INPS. Mediante il pagamento di rate mensili l'Agenzia delle Entrate e l'INPS otterranno una soddisfazione pari al 55% del credito vantato nei confronti del Sig.re [REDACTED] senza alcun costo ulteriore. Si tratta di una percentuale sicuramente maggiore rispetto a quella ricavabile dalla vendita della nuda proprietà dell'immobile, occupato, che è l'unico immobile su cui i creditori potrebbero soddisfarsi in caso di liquidazione.

Indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori
(Art. 76 co 2 lett. c)

Dalla documentazione esaminata, oltretutto quella messa a disposizione dal debitore e quella acquisita dallo scrivente anche attraverso l'accesso alle banche dati pubbliche non sono emersi atti dispositivi potenzialmente in frode ai creditori.

CONCLUSIONI

All'analisi effettuata è apparsa del tutto evidente stato di *crisi da sovraindebitamento* dell'Impresa Minore; ogni indice analizzato ha evidenziato la necessità imprescindibile di un intervento di ristrutturazione del debito nel contesto di un Piano di Risanamento dell'Impresa.

La riclassificazione dei conti economici ha reso palese la necessità di intervenire sul costante disequilibrio economico della gestione tipica. La riduzione degli oneri economici ipotizzata con la ristrutturazione del debito mette in equilibrio il conto economico, migliora i flussi finanziari e di cassa e pone le condizioni per l'uscita dalla crisi e la continuazione dell'attività di impresa.



La proposta di Concordato Minore prevede la rinegoziazione e ristrutturazione del debito dell'Impresa con uno stralcio del valore nominale del debito esistente nella misura sufficiente a migliorare i flussi di cassa ed assicurare quindi la sostenibilità del concordato Minore;

Nella predisposizione, sono stati rispettati i vincoli posti dal Codice della Crisi in particolare:

- Continuità dell'attività di impresa; (art. 74 co 1)

- Ai crediti muniti di pegno o ipoteca non soddisfatti non integralmente, è stato assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione; (art. 75 co.2)

Nell'insieme:

Ai crediti assistiti da privilegio mobiliare è stata assicurata una percentuale di recupero del proprio credito superiore a quella ipotizzata sulla base dell'alternativa liquidatoria;

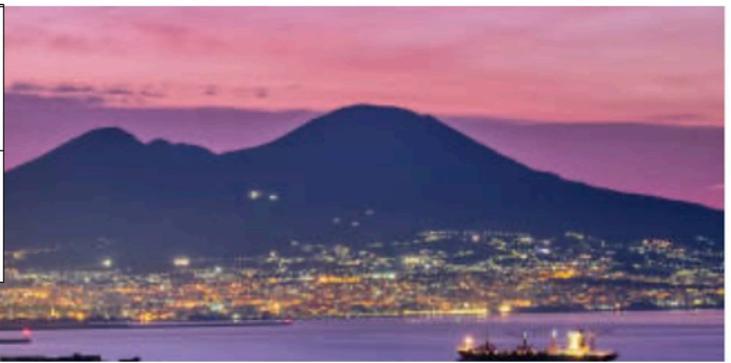
Ai creditori chirografari è stata assicurata una percentuale di recupero superiore a quella ipotizzata sulla base dell'alternativa liquidatoria;

Con la proposta è stato trovato il migliore equilibrio possibile tra il reddito disponibile ed il debito sostenibile;

La proposta di Concordato Minore assicura a tutti i creditori un rientro del loro credito superiore a quello ottenibile con il perdurare dell'insolvenza, valutati anche i costi che dovrebbero sostenersi per il recupero forzoso;

Lo scenario ipotizzato, in relazione alle informazioni di cui si dispone, si basa su fondamenti di natura probabilistica e le stime operate appaiono ragionevoli ed in grado di garantire, nel loro complesso, la piena riuscita dell'Accordo.

Si ritiene, infine, sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte, che la proposta appaia fattibile poiché coerente e ragionevolmente dotata di una concreta probabilità di riuscita, fermo restando l'alea che accompagna ogni previsione di eventi



futuri.

Si ATTESTA

la convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

Si richiede

- la sospensione del corso degli interessi, e legali e convenzionali, ai soli fini del concorso, ad esclusione dei crediti garantiti da ipoteca, pegno o privilegio; (Art. 76 co 5);
- la sospensione della procedura esecutiva mobiliare azionata dall'Agenzia delle Entrate Riscossioni presso il terzo Comisa Spa;
- la sospensione dei fermi amministrativi iscritti dall'Agenzia delle Entrate Riscossioni sull'autoveicolo di proprietà del Sig.re [REDACTED] dall'Agenzia delle Entrate Riscossioni;
- assegnare ai creditori il termine non superiore a trenta giorni entro il quale fare pervenire, a mezzo di posta certificata o di altro servizio elettronico certificato qualificato, la dichiarazione di adesione, o di non adesione, alla proposta di concordato e le eventuali contestazioni; (Art. 78 co 2 lett c)
- che col decreto di fissazione dell'udienza il Tribunale adito voglia disporre, così come previsto dall'art. 78 comma 2 lettera d) , che "*sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, **non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore***";

Napoli, li 02/05/2024



Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento
OCC I Diritti del Debitore Napoli
Il Gestore della Crisi
Avv. Romina Amicolo

Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi dell'Organismo

OCC I Diritti del Debitore Napoli

Il Sottoscritto Dott. Prof. Luigi Ferraiuolo nato a Napoli il 23/03/1968, nella qualità di Referente dell'Organismo OCC I Diritti del Debitore Napoli iscritto al n. 391 del Registro Organismi del Ministero della Giustizia

DICHIARA

Che L'Organismo di Composizione della Crisi denominato OCC I Diritti del Debitore Napoli non si trova in conflitto d'interessi con la procedura.

Napoli, 02/05/2024

Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento
OCC I Diritti del Debitore Napoli
Il Referente
Dott. Prof. Luigi Ferraiuolo